

I venti di guerra con l'Ucraina causano la fuga dalla Borsa russa

I rincari del gas non compensano la paura per le tensioni geopolitiche: in settimana gli Usa invieranno 3.000 soldati a Est. Secondo gli analisti però i titoli di Mosca sono sottostimati. Occasioni per chi ama i rischi

di **GIANLUCA BALDINI**



I venti di guerra sull'Ucraina fanno male alla Borsa di Mosca e fanno scappare molti investitori. Ieri la Casa Bianca ha confermato che questa settimana invierà 2.000 soldati in Polonia e in Germania e ne sposterà circa 1.000 dalla Germania alla Romania. Altri potrebbero seguire a breve. «Non sono trasferimenti permanenti e non combatteranno in Ucraina. Saranno lì per difendere i nostri alleati della Nato», ha detto il portavoce del Pentagono **John Kirby**. Il Cremlino ha risposto dicendo che si tratta di una decisione «distruittiva». Nelle scorse settimane gli indici azionari russi più seguiti, il Moex e l'Rts, sono precipitati anche del 10% in una singola seduta per poi recuperare parzialmente. Nella Borsa russa i comparti più rappresentati sono oil & gas (oltre il 50%), metallurgia e banche. «È quindi un indice fortemente concentrato sul settore petrolifero ed energetico e che con il caro petrolio e commodity dovrebbe trarne beneficio. Ma i timori geopolitici prevalgono e oggi la Borsa russa è vista da molti come un posto pericoloso nonostante quotazioni molto scontate», spiega **Salvatore Gazia-**

no, direttore investimenti di **Soldiexpert scf**.

Per dare un'idea della sottovalutazione, l'indice Msci Russia mostra un rapporto fra capitalizzazione della Borsa di Mosca e utili 2021 delle società quotate meno di sette volte contro una media dell'indice mondiale Msci acwi di 21,6 volte. Fra i titoli il più importanti c'è Gazprom, che ha visto in questi anni le quotazioni comunque raddoppiare grazie al balzo degli utili e del fatturato (+40%). Il multiplo prezzo/ut

sto è di tre volte e si stima un

dividendo del 17%; questa caratteristica si ritrova in numerose società quotate russe, frutto del mix fra l'aumento del prezzo del petrolio e la crisi al confine con l'Ucraina.

Secondo alcuni analisti, la sottovalutazione di questo mercato è esagerata considerando che le valutazioni delle azioni russe sono tornate ai livelli di dieci anni fa. E considerando che un'economia trainata dal petrolio è particolarmente attraente ora.

Se ci sono anche dei punti

di attrazione dal punto di vista dei numeri fondamentali, le questioni geopolitiche sono da valutare ed è di questi giorni la decisione di Unicredit di mettere la parola fine alla potenziale conquista della banca russa Otkritie, da fondere poi con Unicredit Russia. Il Pil russo è ritornato già lo scorso anno ai livelli pre pandemia e ha resistito allo shock della pandemia anche perché, a differenza delle altre economie, ha una lunga esperienza di isolamento. C'è comunque poco da festeggiare perché

l'inflazione morde parecchio e a dicembre la Banca di Russia ha innalzato i tassi di interesse di 100 punti base fino all'8,5%, il valore più alto dal 2017 contro un obiettivo di inflazione del 4-4,5% annuo. Anche questo potrebbe rappresentare un elemento di debolezza per i mercati e per gli investitori. In realtà, però, i valori dei titoli quotati a Mosca sono ancora molto bassi e le opportunità di crescita, per chi non teme la volatilità, potrebbero non mancare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Nome	Isin	Rendimento anno corrente	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
● Dws Russia eur	Lu0146864797	-10,11%	11,37%	30,37%
● East capital Russia a cap eur	Lu0272828905	-9,95%	16,80%	36,71%
● Raiffeisen az. Russia r cap eur	At0000a07fs1	-10,95%	11,86%	30,71%
● Ubs lux eq. sicav Russia p cap \$	Lu0246274897	-12,48%	11,41%	35,45%
● iShares msci Russia adr/gdr ucits etf \$	Ie00b5v87390	-5,44%	28,06%	36,61%
● Xtrackers msci Russia capped swap ucits etf 1c	Lu0322252502	-8,95%	19,07%	26,95%
● Lyxor msci Russia ucits etf - Acc	Lu1923627092	-5,72%	28,16%	33,86%
● Gazprom neft	Us3682872078	-5,18%	73,51%	110,57%
● Veon	US91822M1062	-14,96%	-3,22%	-31,61%
● Yandex	NI0009805522	-25,36%	-22,75%	41,09%

Fonte: Soldiexpert scf

La Verità